

PARCO dell'ETNA
Ente di Diritto Pubblico

VERBALE N. 10

L'anno duemiladiciotto il giorno 28 maggio, alle ore 09,30, in Nicolosi nei locali dell'Ente Parco dell'Etna, a seguito di convocazione da parte del Presidente del Collegio, si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ente medesimo per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- Parere su delibera del Comitato Esecutivo n. 18 del 25 maggio 2018 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio – Riaccertamento Ordinario dei residui esercizio finanziario 2017;
- Parere su delibera del Comitato Esecutivo n. 19 del 25 maggio 2018 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio – Rendiconto Generale esercizio finanziario 2017;
- Anticipazione di cassa per spese obbligatorie indifferibili ed urgenti;
- Varie ed eventuali.

Il Collegio risulta composto dai signori:

- Dott. Giuseppe Subba Presidente
- Rag. Pasquale Moschetto componente
- Dott. Vincenzo Scibilia componente

Sono presenti i componenti:

- Dott. Giuseppe Subba Presidente
- Dott. Pasquale Moschetto componente

E' assente giustificato il componente Dott. Vincenzo Scibilia.

Il Collegio nell'esecuzione della propria attività di verifica viene assistito dal dirigente U.O.C. 3 - Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio, dott.ssa Maria Grazia Torrisi.

Si passa alla trattazione del primo punto all'o.d.g. procedendo all'esame dei documenti contabili allegati alla delibera del Comitato Esecutivo n. 18 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio – Riaccertamento Ordinario dei residui esercizio finanziario 2017" che comprendono la relazione sulla gestione tecnico contabile a firma del dirigente "Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio", l'elenco dei residui passivi da eliminare al 31/12/2017 pari ad € 588,71, l'elenco storno su impegni da FPV per complessivi euro 291.207,60, da imputare all'esercizio 2018 con conseguente iscrizione del fondo pluriennale vincolato al fine di consentire la copertura degli impegni, i prospetti relativi alla verifica degli equilibri FPV e gli elenchi dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2017 dopo il riaccertamento ordinario da riportare nel bilancio di previsione 2018.

Questo Collegio rileva preliminarmente che il riaccertamento ordinario è stato predisposto nell'osservanza dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

che prevede che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 dello stesso decreto, gli enti provvedono annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Il riaccertamento è stato effettuato nell'osservanza del principio della competenza finanziaria così detta potenziata.

Questo Collegio prende atto che gli uffici dell'Ente hanno proceduto a verificare i residui attivi e passivi per le materie di competenza: i residui attivi sono stati verificati e accertati sulla base di effettivi crediti dell'Ente per l'ammontare di euro 2.042.564,12; le partite rilevanti corrispondono ai crediti nei confronti della Regione per il trasferimento dei fondi relativi alla gestione e al trattamento economico del personale di ruolo. Rientrano nei residui attivi, inoltre i crediti vantati nei confronti della Regione siciliana per euro 176.333,00 relativi al rimborso IVA progetto finanziato dal Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara e al contributo per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione del Punto Base di Piano Mirio.

Questo Collegio, in riferimento ai residui attivi sopra riportati, prende atto che i responsabili del procedimento della spesa hanno proceduto con apposite note a richiedere il trasferimento delle somme anticipate da questo Ente per i progetti di che trattasi, ma che a tutt'oggi non è pervenuto un riscontro ufficiale da parte dei competenti uffici della Regione siciliana in merito al trasferimento delle somme richieste. In riferimento ai decreti di finanziamento dei progetti di che trattasi questo Collegio può comunque ritenere che nell'imputazione contabile dell'accertamento delle entrate siano stati verificati tutti i requisiti secondo la normativa contabile vigente e pertanto i crediti possono essere considerati di certa esazione. Si invita pertanto l'Amministrazione a sollecitare l'Assessorato reg.le di competenza per il trasferimento delle somme entro il corrente esercizio finanziario.

Dal riscontro dell'elenco dei residui passivi, allegato alla deliberazione, questo Collegio rileva la presenza di residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, come già rilevato a chiusura dell'esercizio precedente; è necessario, pertanto, che considerato la richiesta di mantenimento da parte dei responsabili del procedimento, si proceda alla liquidazione in tempi brevi, nel rispetto dei principi contabili della normativa dell'Armonizzazione e comunque entro il 31.12.2018.

Questo Collegio invita pertanto l'Amministrazione nella fase dell'imputazione di spesa al rispetto del principio testè rilevato, che prevede tra l'altro che i pagamenti debbono effettuarsi entro il febbraio dell'esercizio successivo di riferimento. In riferimento alla spesa riguardante i fondi per il trattamento accessorio del personale del comparto dirigenziale e non interamente stanziata nell'esercizio 2017, cui la costituzione dei fondi si riferisce, si è proceduto a destinare la quota pari a euro 75.351,98, riguardante il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio 2018 e a costituire il fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni suddetti. Relativamente alle obbligazioni non esigibili per contenziosi ancora in essere, questo Collegio rileva che l'Ente ha provveduto alla cancellazione degli impegni ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio 2018 in cui si prevede che la spesa possa essere esigibile. L'importo degli impegni cancellati e re imputati all'esercizio 2018 risultano pari a euro 140.213,55 con consequenziale determinazione del FPV spesa di pari importo. Infine si rileva la costituzione del fpv in c/capitale relativo alla realizzazione di opere pubbliche per le quali è stata attivata la procedura di gara per euro 75.642,07.

Premesso quanto sopra questo Collegio esprime parere favorevole con le precisazioni in merito alla puntuale applicazione del principio della competenza potenziata, alla delibera del

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

Comitato Esecutivo n. 18 del 25 maggio 2018 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio – Riaccertamento Ordinario dei residui esercizio finanziario 2017".

Il Collegio passa quindi alla trattazione del secondo punto all'O.d.G. afferente la delibera del Comitato Esecutivo n. 19 del 25 maggio 2018 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio – Rendiconto Generale esercizio finanziario 2017".

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2017, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2017 precedentemente trattato e della determinazione del FPV spesa, hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 1.507.864,33 come riportato nella situazione amministrativa e nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi accantonati e fondi liberi. La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del Decreto Lgs. 118/2011, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie,
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del risultato di amministrazione" dell'Assessorato Regionale all'Economia in merito alle quote libere del risultato di amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'avanzo di amministrazione definito dal decreto.

Il risultato di amministrazione determinato in euro 1.507.864,33 risulta destinato come da allegato 10/a; l'applicazione dell'avanzo di amministrazione avverrà sul bilancio 2018-2020 a seguito di assestamento del documento finanziario. semestralità.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione proposta è composta:

- **da una parte accantonata**, costituita:

- a) dal fondo rischi per contenziosi € 424.563,22 , in considerazione del contenzioso in essere;

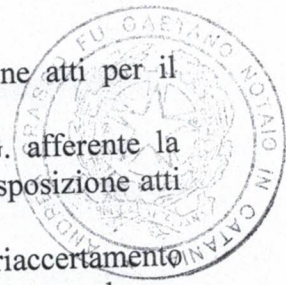
In merito all'accantonamento al fondo rischi per contenziosi questo Collegio ha proceduto a riscontrare le varie problematiche in merito al contenzioso in essere.

Si invita pertanto l'Amministrazione a valutare l'opportunità di incremento dell'accantonamento nella misura congrua ai fini della destinazione del risultato di gestione.

- b) altri accantonamenti per euro 405.755,38 sono costituiti dal fondo rinnovi contrattuali dirigenti € 236.683,25 e dal fondo rinnovi contrattuali comparto € 169.072,13.

- **da una parte vincolata**, costituita:

- a) quota derivante da trasferimenti regionali per € 100.000,00;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

b) quota derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e decreto del dirigente generale D.D.G.922/2015 per € 308.296,70;

c) altri vincoli euro 6.873,43.



I residui riaccertati e l'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto generale dovranno essere riportati sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2018-2020 e consequenziale rideterminazione dell'avanzo di amministrazione presunto.

Si procede quindi ad elencare di seguito le risultanze finali del rendiconto finanziario:

Accertamenti	4.071.501,25
Impegni	3.866.835,94

Avanzo di competenza 2017	204.665,31
Verificato da:	
Minori impegni	3.553.475,63
Minori accertamenti	3.348.810,32

	204.665,31

Nel complesso, il risultato di amministrazione è determinato da:

Consistenza di cassa al 31/12/17	288.514,46
Residui attivi	2.042.564,12
Residui passivi	532.006,65
FPV Spesa	291.207,60

Avanzo di amministrazione fine esercizio 2017	1.507.864,33
Verificato da:	
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	1.353.006,69
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	240.811,22
+ Minori residui passivi	588,71
+ Avanzo di competenza 2017	204.665,31
- FPV Spesa	291.207,60

Avanzo di amministrazione 2017	1.507.864,33

Durante l'esercizio finanziario 2017 sono state emesse 935 ordinativi d'incasso e 1056 ordinativi di pagamento che hanno determinato la movimentazione di seguito riportata:

Fondo di cassa all'1/1/2017	114.128,76
Riscossioni:	
in c/residui	1.799.230,26
in c/ compet.	2.205.270,13

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori



Pagamenti:

in c/residui	122.586,54
in c/compet.	3.707.528,15

Fondo di cassa al 31/12/2017

288.514,46

Nel fondo di cassa è compreso l'ammontare del finanziamento residuo, trasferito dal Ministero dell'Ambiente per le attività del progetto 66 ex Art. 18 comma 1 lett.f), legge 11 marzo 1988 n° 67 "Occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati riguardante la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del Parco. Censimento del patrimonio sociale tradizionale fisso del Parco dell'Etna" pari a euro 61.274,48, l'ammontare dell'anticipazione di euro 30.000,00 da parte del Ministero Beni Culturali relativamente al progetto finanziato ai sensi della legge 77/2006. Un'altra parte del fondo cassa è relativa alle entrate dell'indennità risarcitoria del danno ambientale, a destinazione vincolata. Il fondo di cassa sarà oggetto di reintegro a seguito del previsto trasferimento, a seguito di rendicontazione, delle somme pari a euro 161.082,72 da parte dell'ARTA anticipate da questo Ente per la realizzazione dei lavori del punto base Piano Mirio in Biancavilla, e della quota di IVA relativa al progetto finanziato dal Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara di cui ai residui attivi del capitolo di entrata 50102.

Relativamente alla gestione finanziaria svoltasi nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue.

Le previsioni di bilancio 2017 sono state correttamente riportate nel presente rendiconto finanziario.

Le entrate autonome dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2017, sono state costituite essenzialmente dai proventi relativi alle prestazioni visite guidate per scuole e privati, contributi spese attività istituzionali dell'Ente, proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative, di cui all'art.28, comma 9 L.R. 10/99, nonché proventi derivanti dall'applicazione dell'indennità risarcitoria per danno ambientale. Trattasi di somme riscosse per effetto dell'applicazione del comma 5 dell' art. 167 del d.lgs n. 42/2004, nonché per effetto dell'art. 1, comma 37, lett. b) n. 1 della legge 15.12.2004 n. 308; ai sensi del comma 6 dell'art. 167 "Ordine di rimessione in pristino e o di versamento di indennità pecuniaria" del d.lgs. n. 42/2004 che prevede la destinazione delle somme oltre che per l'esecuzione delle rimessioni in pristino anche per finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradate interessate dalle rimessioni in pristino.

Questo Collegio invita i responsabili della spesa a verificare ed conseguentemente attestare che venga rispettata la corretta e puntuale destinazione delle entrate alla tipologia di spesa prevista dalle norme vigenti in materia.

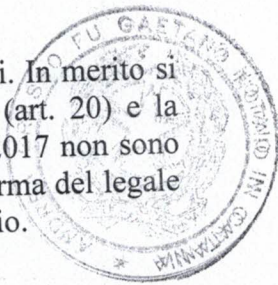
Le spese indicate nel rendiconto finanziario sono state correttamente erogate con ordinativi di pagamento e le entrate incassate con ordinativi d'incasso, previo impegno di spesa assunto con relativi provvedimenti nel rispetto delle norme di legge.

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 1.694.201,43.

In merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sulla cd "spending review", richiamati dall'Assessorato all'Economia nella circolare emanate nel tempo sono stati predisposti appositi allegati esplicativi, alcuni dei quali previsti dalla circolare n. 17 dell'8.11.2013 della Ragioneria Generale della Regione, in ordine alle disposizioni degli articoli 20, 22, 24 e 27 della L.R. n. 9/2013 concernenti il contenimento

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori
della spesa del personale, per le auto di servizio, per consulenze e per gli affitti. In merito si precisa che sono state predisposte solamente la scheda relativa al personale (art. 20) e la scheda da relativa alle autovetture (art. 22) in quanto nel corso dell'esercizio 2017 non sono state sostenute spese per consulenze e affitti. Le suddette schede riportano la firma del legale rappresentante e del responsabile finanziario e sono asseverate da questo Collegio.



In merito al personale sono stati predisposti:

- l'allegato relativo al rispetto del limite fissato all'esercizio finanziario 2009 dell'ammontare del salario accessorio ed indennità varie (comma 4 art.18 della L.R. 11/2010 e art. 12 L.R. 13/2014);

Sono state prodotte a corredo del rendiconto finanziario, oltre agli allegati sopracitati, i seguenti prospetti che ne fanno parte integrante:

- la situazione amministrativa;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 10/a);
- il prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
- i prospetti relativi agli oneri del personale;
- il prospetto dei dati SIOPE;

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario, ed ai suoi allegati, questo Collegio passa all'esame dei documenti economico-patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Si procede quindi all'analisi delle voci dello stato patrimoniale:

Attività

- A) A) Crediti v/lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

L'ente non presenta crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni si distinguono in immateriali, materiali e finanziarie.

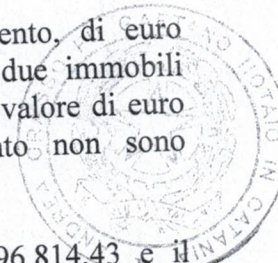
Le immobilizzazioni immateriali (voce 1) sono costituite dal software relativo agli applicativi dei computer in uso il cui valore attuale al netto del fondo di ammortamento (aliquota applicata 20% annuo) è pari a euro 3.633,97. Il valore rispetto all'esercizio precedente risulta superiore a seguito degli acquisti effettuati nel 2017 con conseguente presa in carico del consegnatario e registrazione nell'inventario per euro 2.864,88.

Le immobilizzazioni materiali (voce 3 Altre immobilizzazioni materiali) sono costituiti da:

- terreni il cui valore è di euro 1.076.747,42 rimasto immutato rispetto all'esercizio finanziario 2016. I terreni rientrano nella tipologia di beni non assoggettati ad ammortamento in quanto in generale hanno una vita utile illimitata, unitamente a tutti i beni mobili e immobili qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- In merito ai fabbricati questo Collegio rileva che nell'esercizio finanziario 2017 l'Ente ha proceduto alla rideterminazione della valutazione degli immobili secondo i criteri previsti dall'Allegato A/3 di cui al paragrafo 9.3, ad eccezione dei cespiti della categoria E per i quali non era previsto alcun coefficiente e pertanto è stata mantenuta la valutazione secondo la previgente normativa relativamente alla Contabilità economico patrimoniale, che prevedeva per i beni immobili disponibili la valutazione in base al valore di mercato, ottenuta applicando i valori dalla "Banca dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare" sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

- fabbricati per un valore complessivo, al netto dell'ammortamento, di euro 4.589.813,10. All'interno della tipologia occorre distinguere i due immobili Monastero di San Nicola (sede dell'Ente) e Villa Manganelli del valore di euro 2.477.936,37 qualificati come "beni culturali" e che pertanto non sono assoggettati ad ammortamento.



Il valore dei beni assoggettati all'ammortamento è di euro 3.096.814,43 e il coefficiente di ammortamento previsto nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato è del 2% .

Al rendiconto generale, sono stati allegati gli elenchi descrittivi dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente. Un elenco attiene ai fabbricati acquisiti nel tempo e destinati a sede e uffici dell'ente, a fruizione turistica, agricolo; un secondo elenco trasmesso dalla Direzione attiene agli immobili abusivi realizzati all'interno del territorio del Parco dell'Etna, in zona "B" e "C" che risultano trascritti al patrimonio di questo Ente ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPR 380/2001 e dell'art. 14 L.R. 17/94
I beni mobili dell'Ente al 31/12/2017 ammontano a complessivi € 1.040.097,54;
I beni mobili sono classificati secondo il d.lgs. 118/2011 e sono state applicate le aliquote di ammortamento previste per tipologia di bene.
L'ammortamento complessivo al 31.12.2017 ammonta a € 920.183,53, mentre la quota annua è pari a € 16.490,67.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze.

II Crediti

I crediti verso utenti, clienti ect: sono costituiti essenzialmente dalle ordinanze di ingiunzione di cui alle sanzioni irrogate e non corrisposte dai trasgressori.

Lo stanziamento del punto 2 dell'Attivo Circolante è costituito dalle assegnazioni da parte della Regione per il finanziamento della gestione e del trattamento economico del personale di ruolo dell'Ente. Il totale dei crediti dello stato patrimoniale corrisponde ai residui attivi del rendiconto finanziario.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

E' stato predisposto apposito elenco analitico delle partecipazioni per un ammontare complessivo di valore nominale pari a euro 36.232,93.
Questo Collegio rileva che la situazione delle partecipazioni societarie è rimasta immutata rispetto all'esercizio finanziario precedente.

IV Disponibilità liquide

L'Ente dispone di n. 2 c/c postali: il c/c n. 13256953 destinato al versamento delle sanzioni amministrative e dell'indennità risarcitoria per danno ambientale e il c/c n. 40408056 destinato ai proventi diversi; dispone altresì di n. 2 c/c bancari presso il tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa, di cui uno destinato per il pagamento dei modelli F24 online, e

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

l'altro destinato al servizio economato.

L'ammontare riportato nella voce 1 b) "presso Banca d'Italia" corrisponde al fondo di cassa al 31.12.2017 presso la Tesoreria nazionale della Banca d'Italia per come dettagliato nella parte finanziaria della presente nota.

La movimentazione di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario 2017 alla conclusione dello stesso è stata riportata nella parte finanziaria della presente nota.



Ratei attivi e risconti attivi

Non si riscontrano ratei attivi e risconti attivi.

Il totale dell'attivo è pari a euro 8.153.786,04.

Passività

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è costituito dal patrimonio netto al 31.12.2016 rilevato dallo stato patrimoniale dell'esercizio finanziario 2016.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico e risulta nell'esercizio finanziario 2017 positivo pari a € 126.243,82;

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed è pari a € 6.915.290,77.

B) Fondo per rischi e oneri:

Trattasi di passività presunte relative ad inesigibilità di crediti collegati alla voce dell'attivo relativi a presumibili perdite su crediti, al fondo per il rinnovo contrattuale, nonché per oneri futuri derivanti da contenzioso.

C) Debiti:

La voce accoglie ogni passività finanziaria dell'Ente con separata indicazione dei debiti v/fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti. I debiti dello stato patrimoniale corrispondono al totale dei residui passivi del rendiconto finanziario pari a euro 532.006,65.

Ratei e risconti

Non si riscontrano ratei e risconti passivi.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende costi e ricavi e si articola in uno schema in forma scalare, in modo da evidenziare tre risultati differenziali, onde consentire l'immediata percezione dell'andamento economico della gestione e del risultato d'esercizio. In particolare i principali componenti positivi sono:

proventi da trasferimenti e contributi, ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, altri ricavi e proventi diversi.

Costituiscono al contrario componenti negativi:

l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo, prestazione di servizi, trasferimenti e contributi, spese del personale, e oneri diversi di gestione.

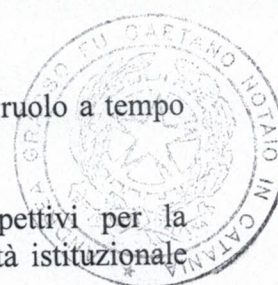
A) Componenti positivi della gestione

Proventi da trasferimenti e contributi:

in questa voce sono compresi i contributi che vengono erogati dall'Amministrazione vigilante (Assessorato Territorio Ambiente) agli enti parco per coprire le spese di funzionamento e di

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori



investimento degli enti stessi e per il trattamento economico del personale di ruolo a tempo indeterminato.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:

i ricavi ed altri proventi derivanti dall'attività istituzionale quali corrispettivi per la prestazione di visite guidate, ricavi derivanti dai contributi spese per attività istituzionale dell'Ente.

Altri ricavi e proventi diversi:

proventi derivanti da sanzioni amministrative; e da incassi per indennità di risarcimento ambientale.

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 3.176.491,43

B) Componenti negativi della gestione

Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni materiali a fecondità semplice: costi sostenuti per acquisto di carta per fotocopiatrici e stampanti, materiale di facile consumo per l'uso quotidiano d'ufficio, materiale informatico, costi sostenuti per l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esercizio di automezzi.

Prestazione di servizi: Gli acquisti si riferiscono tanto ad acquisizioni da vere e proprie imprese di servizi, quanto da lavoratori autonomi. Nello specifico trattasi di costi per prestazioni professionali specialistiche (incarichi legali, etc), costi relativi a prestazioni fornite da terzi per l'organizzazione di manifestazioni a carattere ufficiale e per la promozione e la divulgazione di informazioni d'interesse dei cittadini quali pubblicità, spese per manifestazioni e convegni, spese per l'informazione pubblica e la comunicazione, costi relativi a prestazioni fornite da terzi e finalizzate all'acquisizione di interventi formativi, costi per manutenzione ordinaria, utenze e canoni, servizi ausiliari quali le prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento ed al funzionamento della struttura quali vigilanza, pulizia locali; assicurazioni, commissioni passive e altre spese bancarie.

[Handwritten signature]

Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per noleggi di fotocopiatori.

Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi al personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali.

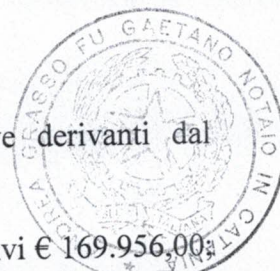
Ammortamenti e svalutazioni: detta voce comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili. Il prospetto esplicativo è riportato nella parte della presente nota relativa alle voci attive dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione: Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 2.880.880,50.

C) Proventi e oneri finanziari

Negli altri proventi finanziari sono rilevati gli interessi attivi sui depositi postali pari a euro 0,18.



E) Proventi e oneri straordinari

Relativamente ai proventi sono state rilevate le sopravvenienze attive derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi per euro 588,71.

Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte il prospetto rileva la voce IRAP e IRES per complessivi € 169.956,00. le rimanenti imposte sono state riportate tra i componenti negativi della gestione. Questo Ente Parco, ente di diritto pubblico non economico, è soggetto passivo d'imposta sia in riferimento all'attività istituzionale (assoggettamento IRES, IMU e TASI sui redditi dei terreni e fabbricati) sia in riferimento alla residuale attività commerciale (assoggettata IRES, IRAP) esercitata, costituita dalla vendita di materiale divulgativo, prestazioni di servizi quali visite guidate.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione e gli oneri straordinari scaturisce per l'esercizio finanziario 2017 un risultato d'esercizio positivo pari ad € 126.243,82, che trovasi allocato nel patrimonio netto dello stato patrimoniale.

**

In conclusione a giudizio del Collegio, il sopramenzionato rendiconto generale nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto questo Collegio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2017.

Si passa al terzo punto all'O.d.G. Anticipazioni di cassa per spese obbligatorie indifferibili ed urgenti.

Il Collegio prende atto preliminarmente della norma sopravvenuta in materia di trasferimenti agli Enti appartenenti alla ex T.U.R.: l'art. 21 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 – recante la legge di stabilità regionale 2018, pubblicata sulla G.U.R.S., Parte I, n. 21 del 11 maggio 2018 – ha previsto l'abrogazione dell'art. 21 della legge regionale 7 marzo 1997 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, che aveva istituito la Tesoreria Unica Regionale.

In attuazione del comma 1 dell'art. 21 della L.R. 8/2018 l'Amministrazione Regionale provvederà ad eliminare tutte le somme presenti negli esistenti conti di tesoreria, che sono state già rese indisponibili dalla data di pubblicazione della legge.

Questo Collegio procede all'esame del provvedimento del direttore reggente n. ³²27 del 25 maggio 2018 ad oggetto " Proposta anticipazione somme cassa dell'ente per spese obbligatorie indifferibili ed urgenti" . Nel provvedimento sono state riportati i pagamenti scaduti e di prossima scadenza da ritenersi indifferibili ed urgenti per l'osservanza degli obblighi di legge relativamente agli emolumenti del personale e per le imposte e tasse e per la natura contrattuale delle altre tipologie di debiti riportati negli allegati al provvedimento per un importo totale di euro 193.811,44.

Questo Collegio procede inoltre alla verifica di cassa al fine di verificare la disponibilità delle entrate proprie dell'Ente alla data del 25 maggio 2018:

Disponibilità complessiva euro 518.600,95

meno riscossioni da regolarizzare con reversali per euro 2.466,02

meno somme vincolate residui trasferimento Ministero dell'Ambiente euro 61.274,48

(progetto 66)

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

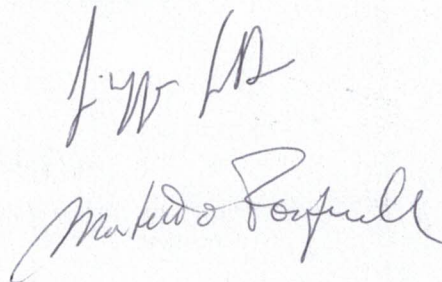
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

meno somme vincolate residui trasferimento Ministero dei Beni ed attività Culturali e Turismo per euro 18.288,00 (progetto legge 77/2006) con una risultanza finale di euro 436.572,45.

Questo Collegio vista che la somma da anticipare pari a euro 193.811,44 risulta essere ampiamente coperta dalla reale disponibilità della cassa dell'Ente pari a euro 436.572,45 alla data del 25 maggio 2018 e tenuto conto che ci si auspica che il trasferimento delle somme da parte dell'ARTA possa avvenire nel più breve tempo possibile al fine di scongiurare ulteriori utilizzi delle entrate proprie dell'Ente da utilizzare per fini specifici, esprime parere favorevole all'anticipazione delle suddette somme, mediante apposita deliberazione dei competenti Organi, previa verifica che non sia avvenuto il trasferimento delle assegnazioni per l'anno 2018.

Del che viene redatto il presente verbale che previa lettura viene sottoscritto alle ore 14,00

Il Collegio dei Revisori



The image shows two handwritten signatures in cursive script. The first signature is smaller and appears to be 'F. M. P.'. The second signature is larger and more legible, appearing to be 'M. P. P.'. Both signatures are written in dark ink on a light-colored paper.